

NOTIZIARIO

I. — CONGRESSI E SOCIETÀ FILOSOFICHE.

1. — La *Albertus-Magnus-Akademie der deutschen Dominikaner* (Walberberg Kreis Bonn) ha annunciato un convegno di studi e di discussioni sulla filosofia e la teologia tomista. A tale congresso sono invitati i docenti e gli studiosi di queste discipline. Il tema generale è dedicato a: *Analogia, partecipazione e dialettica*. I lavori si inizieranno i primi di ottobre e si prolungheranno per tre settimane, dedicate rispettivamente a una introduzione storico-sistematica, a una parte sistematica vera e propria e a dei simposi. Per eventuali informazioni: P. Dr. P. Engelhardt o. p., Albertus-Magnus-Akademie, Walberberg.

2. — Con l'inizio dell'anno accademico 1956-57 è incominciata anche l'attività del *Centro di ricerche di filosofia antica e medioevale* dell'Istituto superiore di filosofia di Lovanio. Tale società che si ispira a due insigni studiosi di filosofia antica e medioevale, rispettivamente mons. Agostino Mansion e Maurizio De Wulf, dei quali porta il nome, si propone di fornire strumenti di lavoro, di stabilire scambi, di promuovere conferenze e di preparare pubblicazioni che verranno raccolte in queste due nuove collezioni: «Aristotele: traduzioni e studi», «Filosofi medioevali». Il comitato che presiede il centro è formato dai titolari di filosofia antica e medioevale dell'Istituto superiore di filosofia di Lovanio.

3. — Lo stesso *Centre De Wulf-Mansion* ha annunciato un *Congresso internazionale di filosofia medioevale* che avrà luogo dal 28 agosto al 4 settembre 1958. Tema generale: *L'uomo ed il suo fine nei pensatori del Medio Evo*. Per eventuali informazioni e per l'iscrizione al convegno, ci si può rivolgere a: S. Mansion, Centre De Wulf-Mansion, 2 place Card. Mercier, Louvain.

4. — Le relazioni degli «Entretiens de Paris 1956» dedicate alla *responsabilità*, sono state pubblicate nella «Revue Internationale de philosophie», I, 1957. Hanno collaborato: R. McKEON, N. ABBAGNANO, A. C. EWING, V. JANKÉLÉVITCH, N. A. NIKAM, AKE PETZELL, FRED L. POLAK, ERIC WEIL.

II. — REPERTORI BIBLIOGRAFICI E PUBBLICAZIONI NUOVE.

1. — Il tomo XIX della *Encyclopédie française*, diretto da GASTON BERGER, Société nouvelle de l'Encyclopédie française, Larousse, Paris, 1957, comprende due parti: *Filosofia e Religione*. La parte filosofica a sua volta è suddivisa in tre distinte sezioni: a) le principali tendenze della filosofia contemporanea; b) l'attuale stato dei problemi e i mezzi di indagine; c) elaborazione delle dottrine filosofiche.

La parte religiosa comporta anzitutto un panorama fenomenologico della religione, quindi una accurata informazione relativamente allo stato delle ricerche e delle conoscenze nel campo della storia e della sociologia religiosa, infine un quadro delle grandi religioni contemporanee. Strettamente fedele alla economia di tutta l'enciclopedia, il volume ha lo scopo di portare a una informazione e ad una penetrazione dei quesiti, presentati obiettivamente dai pensatori più significativi e più autorevoli del pensiero francese contemporaneo, provenienti dai più diversi indirizzi di studio.

2. — È annunciato un nuovo strumento di formazione e di cultura filosofica: *Cours de philosophie thomiste*, Beauchesne, Paris. In corso di stampa sono le seguenti sezioni: *La philosophie de l'homme*, di R. VERNEAUX; *De la personne à l'être (ontologie)*, di F. EVAÏN; *Introduction générale et logique*, di H. LECLERE; *Théodicée ou théologie naturelle*, di M. GRISON; *Epistémologie générale*, di R. VERNEAUX; *Morale*, di R. SIMON e *Philosophie de la nature*, di CH. D'ARMAGNAC.

3. — Il fasc. I, 1957 della « Rivista critica di storia della filosofia », Nuova Italia, Firenze, nella sezione dedicata alle rassegne bibliografiche, riporta un lungo articolo informativo di P. ROSSI: *Per una bibliografia degli scritti su F. Bacone (1800-1956)*, che integra con molte voci l'elenco del Sortais, il quale, nella sua esposizione della filosofia di Bacone pubblicata a Parigi nel 1922, presentava una sintesi informativa degli studi in proposito dal 1750 al 1920.

4. — Presso la Catholic University of America Press, 620 Michigan Avenue, Washington 17, è uscito: *A complete Index of The Summa Theologica of St. Thomas Aquinas* a cura di ROY J. DEFERRARI della Catholic University of America e di Sister M. INVOLATA BARRY del College of Our Lady of the Lake, S. Antonio, Texas. La pubblicazione è del 1956.

5. — Fernando Vale e Julián Marías, cultori di filosofia spagnola contemporanea, stanno raccogliendo gli *inediti* di Ortega y Gasset per la pubblicazione. Il prof. Casas Blanco sta preparando la edizione critica delle opere inedite di Amor Ruibal.

6. — La bibliografia di Hugo Dingler, studioso di filosofia della scienza, è stata pubblicata in un volume commemorativo a lui dedicato: *Hugo Dingler-Gedenkbuch zum 75. Geburtstag*. Al volume hanno collaborato numerosi studiosi di diverse nazionalità. La pubblicazione, curata da W. Krampf, è uscita nella edizione Eidos Verlag, München, 1956.

C. CALVETTI

III. — NECROLOGIO

Lo scorso 22 luglio si spegneva a Milano ANTONIO BANFI, nato a Vimercate nel 1886 e già docente di Storia della Filosofia all'Università statale milanese, dopo d'aver insegnato all'Istituto di Studi superiori a Firenze e all'Ateneo di Genova.

Uomo di vasta cultura e dotato d'una parola facile, elegante ed eloquente, che si imponeva all'attenzione di tutti nei Congressi di filosofia nazionali ed internazionali, il prof. Banfi può essere considerato sotto un duplice aspetto: l'aspetto filosofico e quello politico. Da questo secondo punto di vista, era conosciuto come uno dei firmatari del Manifesto Croce degli intellettuali antifascisti, come uno degli organizzatori della Resistenza ed in seguito come un aderente al Partito comunista italiano che lo fece ripetutamente nominare Senatore della Repubblica.

Ma sarebbe un errore scindere in lui il filosofo dall'uomo politico, poichè egli volle — ed altri disse: pretese — che il suo atteggiamento e la propaganda comunista fossero uno sviluppo ed una conseguenza del suo pensiero teoretico.

Cominciò dapprima col sostenere un « razionalismo critico » (così egli lo chiamò), e basterà rammentare a tale riguardo le due opere: *La filosofia e la vita spirituale* del 1922 ed *I principi della teoria della ragione* del 1926. In questo secondo volume già si afferma a chiare note il suo sistema, ovvero il suo problematicismo. « Ogni assoluto, come ogni immediato, appena venga affermato, è insieme eliminato dal pensiero stesso, che è la sua irriducibile problematicità nella forma del conoscere ». Voleva bensì una « sistematica del sapere », protendendosi sempre verso una universale sistemazione dell'esperienza storica, considerata nella sua ricchezza infinita, inesauribile, complessa,

e nella sua organicità dinamica e dialettica; ma tale esperienza e tale sistematica del sapere si presentavano a lui come problematicità.

Perciò anche nei pochi anni in cui fondò e diresse con molta cura un suo periodico: «Studi filosofici», notevole per i numeri dedicati completamente ad un tema (ad es. l'esistenzialismo, o Hegel ecc.), il Banfi distinse sempre la conoscenza come *sapere assoluto*, ovvero come coscienza critica del fondamento razionale del sapere, dalla *conoscenza dell'Assoluto* che per lui era mitologia, come di carattere mitologico era il tentativo di una ontologia. Ogni affermazione definitiva o metafisica veniva da lui dichiarata priva di valore e doveva lasciare il posto ad una filosofia, che, come fu da molti rilevato, era piuttosto storia della cultura.

Quando entrò nelle file comuniste con non piccola sorpresa di chi non scorgeva la possibilità d'una conciliazione tra il suo problematicismo e il dogmatismo marxista-leninista-staliniano, il Banfi rispose (e il suo volume: *L'uomo copernicano* del 1950 può documentarlo, come qualche suo discorso nei Congressi filosofici) che l'adesione al materialismo storico gli era imposta logicamente dallo stesso razionalismo critico e dal problematicismo. Ma su una tomba appena chiusa noi non vogliamo insistere su un atteggiamento, che lo danneggiò non poco nella reputazione comune, soprattutto quando volle insistervi, come dinanzi ai fatti di Ungheria e nel suo articolo — crediamo sia stato l'ultimo — da lui pubblicato nel periodico diretto da Palmiro Togliatti «Rinascita», ove in nome della sua filosofia e della visione filosofica della storia, derideva le «anime belle», le quali inorridiscono e si scandalizzano per i carri armati che hanno domato l'insurrezione di Budapest.

Diamo l'elenco delle principali opere del prof. BANFI:

La filosofia e la vita spirituale, Milano, 1922; *Il principio trascendentale dell'autonomia dell'arte*, Alessandria, 1924; *Principi di una teoria della ragione*, Torino, 1926; *L'idea della personalità nel Pestalozzi*, Roma, 1927; *Filosofia ed economia*, Milano, 1928; *Ricerche sull'amor familiare*, Roma, 1928; *Pestalozzi*, Firenze, 1929; *Vita di Galileo Galilei*, Milano, 1930; *Sommario di storia della Pedagogia*, Milano, 1931; *Fatti e idee*, Milano, 1941; *Orientamenti filosofici*, Milano, 1941; *Per un razionalismo critico*, Como, 1944; *Socrate*, Milano, 1944; *Lezioni di estetica*, Milano, 1945; *Lezioni di storia della filosofia*, Milano, 1945; *Vita dell'arte. Saggi*, Milano, 1947; *Galileo Galilei*, Milano, 1949; *Il materialismo*, Milano, 1949; *L'uomo copernicano*, Milano, 1950; *La filosofia del Settecento*, Milano, 1954; *La filosofia critica di Kant*, Milano, 1955; *La filosofia di G. G. F. Hegel*, Milano, 1956.

Una completa bibliografia delle pubblicazioni del prof. Banfi si può trovare in «Bibliografia filosofica italiana», annate 1900-1950, 1951, 1952, 1954.

LA REDAZIONE